

Verbale riunione Commissione Terza Missione del 20 marzo 2023

Il giorno 20 marzo 2023, alle ore 9,30, presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Palazzo Pecoraro Albani, ottavo piano, si è riunita la Commissione Terza Missione.

Sono presenti i proff. Angelo Abignente che assume funzioni di Presidente, Daniela Savy e la dott.ssa Giuseppina Rubinacci che assume funzioni di Segretaria. Nel corso della riunione interviene il prof. Francesco Romeo. Assenti giustificati i proff. Federico Putaturo, Francesca Scamardella e Stefania Torre. Partecipa all'incontro la prof. Flora Di Donato.

Il prof. Abignente, nell'introdurre i lavori, ricorda che nell'ultimo incontro si convenne di ascoltare le proff. Daniela Savy e Francesca Galgano sulle azioni TM che hanno intrapreso, già indicate nella relazione programmatica. La prof. Galgano ha reso nota la sua indisponibilità a partecipare all'incontro in quanto impegnata all'estero. Il prof. Abignente ha ritenuto quindi di invitare la dott.ssa Rubinacci ad informare la commissione sulle azioni TM intraprese.

Il prof. Abignente dà quindi la parola alla prof. Savy che si sofferma nell'illustrazione di tre delle azioni intraprese. Una prima azione si è svolta in sinergia con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Mann) in una collaborazione istituzionalizzata attraverso varie convenzioni di conto terzi e protocolli di intesa, sia con il dipartimento di Giurisprudenza che con il LUPT centro interdipartimentale UNINA. Tale collaborazione multidisciplinare ha visto il coinvolgimento di colleghi del dipartimento di Giurisprudenza e di altri dipartimenti. Le linee di ricerca trasferite poi al MANN hanno riguardato la redazione dello Statuto del museo di nuova autonomia; aspetti legali relativi ad azioni di valorizzazione out of boundaries nazionale europea ed internazionale anche attraverso le mostre e *audience development*; questioni legali relative alla valorizzazione del marchio e delle immagini; creazione di network su territorio locale, nazionale ed internazionale con infrastrutture di trasporti e infrastrutture culturali e scientifiche, tra le tante la rete di siti culturali extramann testimonianza di un crescente fenomeno di *bottom up* nel territorio Campano; realizzazione di una nursery per le imprese culturali attraverso un partenariato pubblico con il museo ed Invitalia per la rigenerazione urbana e il monitoraggio dello sviluppo del territorio. L'impatto dell'attività svolta è documentato, oltre che da un ampio lavoro scientifico multidisciplinare

in corso di pubblicazione da cui emerge tra i numerosi aspetti analizzati anche il consistente aumento di visitatori della struttura museale che nel 2019 ha raggiunto il numero di circa 750.000, con un significativo incremento rispetto al numero di accessi che si manteneva intorno ai 280.000 visitatori annui. Si indica il link delle piattaforme web che rappresentano il progetto di ricerca di terza missione sviluppato

<https://mann-napoli.it/obvia-out-of-boundaries-viral-art-dissemination/>

<https://quartierculturamann.unina.it/>

Degna di considerazione è la partecipazione alle attività della fondazione Campania dei Festival, svolta nell'ambito di una convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza, che ha visto la partecipazione di studenti nella valutazione dell'impatto di un progetto europeo di inclusione sociale attraverso l'arte in partenariato con vari soggetti locali quali teatri sociali ed enti del terzo settore nazionali e altri appartenenti a Stati dell'UNIONE europea. Il progetto di respiro internazionale è stato valutato e la valutazione ha avuto un output presentato al Grenoble in un evento finale agli operatori del settore ed alla Regione Campania.

La prof. Savy illustra anche l'azione svolta nell'ambito del progetto europeo INCREAS di cui è capofila l'Austria e partner "Ravello Lab" che ha avuto come significativo momento di emersione il riconoscimento della necessità di nuove professionalità da inserire nell'organigramma del settore culturale. L'output dei workshop svolti nell'ambito del progetto con soggetti istituzionali è la redazione di vari documenti scientifici che costituiscono un report giuridico funzionale a suggestioni e lobbying a livello governativo per lo sviluppo della formazione accademica utile alla creazione delle nuove professionalità.

Il prof. Abignente esprime viva soddisfazione per il lavoro svolto e l'auspicio che le azioni intraprese continuino nel solco tracciato sul piano della interdisciplinarietà e della prospettiva di valorizzazione professionale dei più giovani impegnati nel settore.

Il prof. Abignente dà quindi la parola alla dott.ssa Rubinacci che illustra le azioni TM intraprese nell'ambito del Polo della Cultura di Mezzocannone 8.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha promosso collaborazioni progettuali con altri soggetti impegnati in attività che incidono sul tessuto sociale e creano opportunità a vantaggio dell'intera collettività. Ha stipulato un Protocollo d'Intesa che vede coinvolti la Biblioteca di

Diritto romano, la Biblioteca Universitaria di Napoli, la Società dei Naturalisti in Napoli, l'Associazione culturale MineCreative, cui successivamente si è aggiunto il Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche dell'Università Federico II. Il Polo della Cultura di Mezzocannone 8 si propone come una cassa di risonanza, all'interno della quale il Dipartimento, grazie alla sinergia con gli altri attori del Polo, moltiplica gli effetti delle azioni attraverso cui si realizzano le *mission dell'Ateneo*, dissemina i valori che la Istituzione rappresenta e rende concreto un modello di Università impegnata nel territorio, inclusiva e più collaborativa, maggiormente coinvolta nell'incentivare lo sviluppo locale nelle sue molteplici dimensioni, attenta a rivolgere, attraverso l'azione culturale ed educativa, particolare cura alla popolazione di appartenenza, specie laddove si riscontrino situazioni di fragilità o di disagio sociale. Nella consapevolezza che manca a Napoli una rete di biblioteche di pubblica lettura, il Dipartimento di Giurisprudenza non ha esitato ad aprirsi al territorio del centro storico di Napoli, rendendo disponibile ad una "comunità allargata" un luogo fisico che per vocazione è plurale, inclusivo, multiculturale, all'interno del quale ha creato uno Scaffale dedicato alla memoria di Annalisa Durante, uccisa a 14 anni nel quartiere di Forcella in un agguato di camorra. Lo scaffale ospita più di 350 libri, dono di autori, editori, persone comuni che, sostenendo l'iniziativa, vogliono rafforzare l'idea del primato della cultura contro ogni forma di sopraffazione. Sono libri che parlano di legalità, di diritti violati, di inclusione, della storia di Annalisa e di altre vittime di violenza: promuovono il dialogo ed il confronto e sono destinati ad un pubblico allargato, le scuole di ogni ordine e grado che possono richiederne il prestito. Ogni libro contiene una dedica del donatore di parole al lettore sospeso.

Attraverso progetti e laboratori di lettura costruiti con le scuole, i libri dello Scaffale propongono modelli educativi alternativi alla violenza, stimolano il confronto, sollecitano il senso critico, educano alla bellezza, accompagnano la crescita dell'individuo con esperienze e strumenti che diano a ciascuno la capacità di elaborare il proprio futuro, di costruire consapevolmente il proprio progetto di vita. L'iniziativa è condivisa dalla Sezione Campania dell'Associazione Italiana Biblioteche e dal Patto Locale per la Lettura "Reading Forcella", siglato dal nostro dipartimento nel 2019, con la partecipazione – tra gli altri – della Fondazione Polis della Regione Campania per la tutela dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. Al IV Premio Nazionale Annalisa Durante, nella giornata "Annalisa all'Università" _ Incontro con gli Atenei, l'Accademia di Belle Arti e i Conservatori del 22

febbraio 2023, il Dipartimento di Giurisprudenza ha presentato i risultati di un anno di attività di questa esperienza che si colloca come prototipo, un modello per quanti hanno risposto all'invito che la Fondazione Polis ha rivolto alle Università della Campania, Accademia di Belle Arti e Conservatorio. Lo Scaffale di Annalisa è un portale che connette una biblioteca accademica con il sistema educativo e di intervento sociale. Questa esperienza è stata selezionata per essere raccontata nell'ambito del Convegno Stelline, il più importante evento di formazione e di incontro per il settore bibliotecario, nell'edizione 2023: Visioni future: Next generation Library- (Milano, 30-31 marzo 2023,) per la sessione "Collaborare coi Pubblici Partecipativi" per la quale abbiamo preparato un poster. Lo scaffale è un modello di biblioteca "diffusa", prototipo di un paradigma di offerta culturale consapevole della sua funzione sociale. Abbiamo prodotto 1 clip che sintetizza il nostro intento: Le parole veicolano messaggi che arrivano ovunque grazie alla lettura che è inclusiva e formativa. Questa clip è stata presentata alla dodicesima edizione del concorso "A corto di libri. I cortometraggi raccontano le biblioteche" del Salone Internazionale del Libro di Torino dove la giuria popolare l'ha votata miglior cortometraggio della sezione Pubblicità e terzo Miglior Video dell'Anno.

https://youtu.be/x_p98DgU67k

In particolare, la dott.ssa Rubinacci si sofferma sulla ratio che ha motivato l'adesione al Patto per la Lettura della città di Napoli, proseguendo il cammino già intrapreso con il Patto Locale per la Lettura Reading Forcella del 2019. Suoi obiettivi sono: affrontare un'opera di rinnovamento culturale e organizzativo, in una stagione di risorse straordinariamente scarse, di grande instabilità sociale e di smarrimento per restituire un pezzo di presente e di futuro alle realtà locali contribuendo dal basso, alla nascita di un nuovo modello fondato sull'arricchimento delle relazioni di cittadinanza e sulla produzione e disseminazione della conoscenza; rafforzare i legami, condividendo strategie con altri soggetti egualmente impegnati in attività di sensibilizzazione, di integrazione sociale e territoriale per creare opportunità per la comunità intera e contribuire a porre basi solide nella vita dei cittadini.

A seguito del Convegno "Napoli e i nuovi orizzonti della cultura", tenutosi l'1 e 2 dicembre 2021 presso la Società dei Naturalisti in Napoli, si è costituito il gruppo di studio e di lavoro "Napoli Pubblica Lettura", composto, su base volontaria e senza scopo di lucro, da cittadini provenienti da diverse esperienze professionali e culturali (bibliotecari, docenti,

ricercatori, manager, operatori del sociale) che hanno aderito al gruppo a titolo personale o in rappresentanza di realtà associative e istituzionali. Il gruppo ha prodotto per l'Amministrazione comunale napoletana una proposta per porre le basi, in Città, di una rete di pubblica lettura incentrata sul concetto di "biblioteca diffusa", mirando a coinvolgere le diverse tipologie di biblioteche operanti nell'area cittadina. La Proposta, iniziativa di cittadinanza attiva che si rifà al principio di sussidiarietà regolato dall'art. 118 della Costituzione, è stata presentata al pubblico con una conferenza stampa ospitata dal Dipartimento di Giurisprudenza che è anche soggetto promotore. (Conferenza stampa "Una proposta per la pubblica lettura a Napoli" 30 Maggio 2022, ore 11.00) ed è al vaglio della amministrazione.

<https://aibnotizie.aib.it/una-proposta-per-la-pubblica-lettura-a-napoli/>

La dott.ssa Rubinacci si sofferma anche sulla valorizzazione dei fondi antichi: il patrimonio bibliografico, come memoria di una comunità, rappresenta, per le biblioteche, uno degli strumenti privilegiati per intercettare un più largo pubblico e traghettarlo alla sua conoscenza oltre a sensibilizzarlo sulla preziosità dei luoghi della cultura.

Un primo significativo momento di emersione è stato rappresentato dalla mostra *MIRABILIA Naturae et Legis: itinerario tra le biblioteche del Palazzo, condivisa con la Biblioteca Universitaria e la Società dei Naturalisti in Napoli*, svolta dal 22 al 31 maggio 2019 e orientata al grande pubblico, con visita guidata dell'ex Collegio Massimo dei Gesuiti. Nell'allestimento del Dipartimento, la mostra ha visto la esposizione di *Mirabilia Legis*, più di due secoli di cultura giuridica e di arte della stampa, messi in relazione con i *Mirabilia Naturae*, esposti dalle altre due biblioteche, in un rapporto millenario tra vita naturale e creazione umana e racconta più di due secoli di cultura giuridica e di arte della stampa. Libri italiani, libri tedeschi, a significare l'essenza transnazionale dell'esperienza giuridica a matrice romanistica. Libri napoletani, per autore e per editore, nati da studi effettuati nell'antichissimo Ateneo fridericiano e in rapporto con la giurisprudenza delle corti della città capitale del Regno.

Questa mostra è ora parte integrante di un nuovo progetto. La biblioteca di Diritto romano e Storia della scienza romanistica è uno degli otto istituti culturali selezionati a livello nazionale nell'ambito del bando "Musei archivi biblioteche 2021" emesso da Wikimedia

Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera in collaborazione con ICOM Italia.

Il progetto “Viaggio tra le carte d’archivio del senatore De Martino e la cultura giuridica nei secoli” ha due linee di azione. La prima si fonda su una selezione di carte dall’archivio De Martino tratte dalla sua biblioteca personale da cui traspare l’importante seguito nel settore disciplinare e l’altissimo rigore scientifico. La seconda linea prevede l’arricchimento dei progetti Wikimedia attraverso il caricamento delle voci su autori giuridici protagonisti della mostra *MIRABILIA Naturae et Legis: itinerario tra le biblioteche del Palazzo*.

Studiare e valorizzare il patrimonio posseduto riorganizzandolo e proponendolo in nuove forme consente alle biblioteche di farsi luogo attivo rendendo concreta, come auspica la Convenzione di Faro, la visione che considera le persone fruitrici e al tempo stesso protagoniste della valorizzazione nella cornice operativa dell’Università che amplifica il beneficio per la collettività perché è orientata per propria natura a restituire elaborate le radici di cui il patrimonio è evidenza. E in itinere la pubblicazione di un catalogo a stampa destinato a tutti.

Anche in questo caso il prof. Abignente esprime il vivo compiacimento per le attività svolte, intese a divenire luogo stabile e momento di collaborazione sinergica, istituzionalizzata e concretamente operativa, con gli enti coinvolti ed il Comune di Napoli nel progetto in itinere che si auspica sia realizzato al più presto. Questa attività, considerata dal punto di vista dell’Università, costituisce altresì concreto coinvolgimento delle biblioteche nel progetto complessivo di TM.

Al termine dei lavori la commissione delibera che nel prossimo incontro, saranno invitati il prof. Francesco Romeo e la prof. Gabriella De Maio a presentare le loro azioni di terza missione. Il prof. Abignente si impegna a darne notizia alla prof. De Maio ed a convocare la prossima riunione dopo aver accolto le disponibilità degli altri componenti della commissione.

Alle ore 11 l’incontro si conclude.

La Segretaria

Il Presidente